



Progressioni, FRD 2019 e 2020

Il Tribunale di Roma ha condannato il Ministero della Giustizia ma...

non solo non ha dato seguito agli accordi, non ha rispettato un provvedimento del Giudice quanto, ritenendolo ingiusto, ha anche fatto (legittimamente) opposizione. Voglio fare, a me stessa, una domanda: posto che il Ministero della Giustizia è stata condannato anche al pagamento delle spese legali e che, lo sappiamo, se il provvedimento verrà confermato, sarà pagato dalla nostra collettività e non da una persona fisica (il Responsabile che sbaglia o che non fa), pensiamo che se fosse stato un "privato" avrebbe fatto opposizione e contestualmente non eseguito un provvedimento? Avremmo voluto definire il contenzioso con la "cessazione della materia del contendere" ma neanche questa volta ci siamo riusciti e dovremmo ancora attendere confidando che la "nuova Amministrazione" faccia qualcosa.

Al momento sappiamo che in altre Amministrazioni (che hanno subito pandemie e spoil system al pari del Ministero della Giustizia, questa è stata la tesi difensiva) sono andati avanti con le progressioni economiche, con il FUA o FRD che dir si voglia, con i nuovi Contratti Collettivi (che dovevano essere stipulati entro novembre 2022), con il riconoscimento degli incentivi tecnici, con le posizioni organizzative ... e l'elenco potrebbe essere molto, troppo, lungo. Quando dovrà aspettare ancora il personale del Ministero della Giustizia per vedersi riconoscere la propria professionalità, per avere il corretto inquadramento, per mettere in pratica quel concetto diffuso ed abusato ma poco attuato, del riconoscimento del merito.

Ma quale merito? Ci sono lavoratori che da decenni (e più di uno) lavorano alle dipendenze del Ministero della Giustizia senza alcun riconoscimento, nella speranza che arrivi prima o poi un Governo che dia la precedenza al merito del personale e dopo alle nuove assunzioni (pur necessarie).

Invece abbiamo assistito a nuove assunzioni di operatori, di cancellieri, di funzionari, di direttori, di dirigenti ... senza che si verificasse prima se ci fossero professionalità interne che meritavano, tramite un concorso riservato, di ricoprire quei posti. Nulla di personale contro i nuovi assunti che, domani, se il sistema non cambia, riceveranno lo stesso trattamento dei colleghi anziani e ci capiranno, capiranno le frustrazioni e la disillusione.

Il Ministero della Giustizia, se vuole essere degno del nome che porta, deve riconoscere il merito dei propri dipendenti, deve evitare ulteriori assunzioni a tempo determinato stabilizzando tutto il personale già assunto, deve eseguire i giudicati e rispettare leggi, accordi e contratti ...ci auguriamo che questo 2023 sia un anno di svolta, nel frattempo attendiamo di conoscere i nostri nuovi interlocutori di parte pubblica, senza i quali tutto continua ad essere bloccato.

PS: La nuova udienza, per discussione e decisione, è stata fissata a novembre ... evviva la celerità dei processi!

Segretario Generale
(Claudia Ratti)





P.Q.M.

visto l'art. 28 Legge 20 maggio 1970 n. 300,

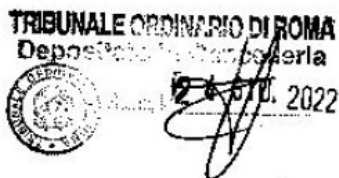
- dichiara l'antisindacalità del comportamento del Ministero della Giustizia consistito: nella mancata indizione delle procedure di selezione per le progressioni economiche orizzontali all'interno delle aree con le risorse del FRD 2018 (ex FUA) e nella mancata negoziazione integrativa annuale per stabilire i parametri, i requisiti, i termini e quant'altro necessario per tali procedure e per quelle riferite al FRD – fondo risorse decentrate 2019 e 2020;

- ordina, per l'effetto, al Ministero resistente, di cessare immediatamente le condotte omissive sopra indicate e quindi di indire le procedure di selezione per le progressioni economiche orizzontali dei suoi dipendenti non dirigenti all'interno delle aree finanziate con le risorse del FRD 2018 (ex FUA), di avviare le trattative per la negoziazione integrativa annuale per stabilire i parametri, i requisiti, i termini e quant'altro necessario per tali procedure e per quelle riferite al FRD – fondo risorse decentrate 2019 e 2020, di avviare i negoziati per i criteri di utilizzo del FRD – fondo risorse decentrate ex FUA relativamente all'anno 2019 e all'anno 2020

- condanna il Ministero resistente al pagamento delle spese di lite in favore dell'organizzazione sindacale Confintesa Funzione Pubblica che liquida nella misura di euro 3.000,00 oltre spese generali al 15%, oltre IVA e CPA.

Manda alla Cancelleria per la comunicazione alle parti della presente ordinanza.

Roma 24 giugno 2022



Il Giudice

dott. Ottavio Picozzi

